

L'EVENTO. A Modena, Carpi e Sassuolo Filosofia, festival con 54 lezioni sulla creatività

Da Recalcati a Cacciari e Bianchi
insieme con Marc Augè e Clifford

ROMA

È intitolata alle «Arti» la diciassettesima edizione del Festival Filosofia dal 15 al 17 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo, ricca di novità, ma nel segno della continuità, a cominciare dal nuovo direttore, Daniele Francesconi, che sostituisce Michelina Borsari, che passa a far parte del Comitato scientifico presieduto da Remo Bodei.

Al centro del programma, come sempre, le lezioni magistrali, che saranno 54 e vedranno 20 nomi nuovi e più giovani nell'anno in cui sono venute a mancare due figure storiche del festival, Bauman e Rodotà. Saranno i momenti che aiuteranno in tre giorni e tre notti a capire cosa sia e cosa sia stata la creatività che oggi è al centro di ogni discorso sociale e individuale di vita e di sviluppo, cui si legherà in modo stretto e complementare il programma di mostre e spettacoli con oltre un centinaio di appuntamenti diversi, grandi e piccoli.

Una creatività, come hanno illustrato Bodei e la Borsari, da intendersi sempre nel suo senso più lato e partendo dalla parola greca *téchne*, che vuol dire arte, saper fare, andando dal creare di chi diventa madre all'opera dell'artista di genio, passando per l'artigianato e nell'evoluzione dall'uso della mano all'uso dello strumento e della macchina (tema quindi anche il lavoro dalla schiavitù all'epoca dei robot), sino all'arte che

pare definirsi nel suo esporsi, puntando sull'apparire, la bellezza, l'estetica (dalla cosmesi al packaging, dalla moda al design, dalla fisica e la biologia all'arte moderna), solo per dare come esempio alcune linee di riferimento, cui si lega per contrasto Adorno con la sua estetica del brutto.

Quest'anno tra i protagonisti italiani ci saranno Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Brunello Cucinelli, Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati, Emanuele Severino, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi e Remo Bodei, cui si aggiungono i pensatori stranieri, dai francesi Agnès Giard a Gilles Lipovetsky, da Jean-Luc Nancy a Georges Vigarello e Marc Augè all'americano James Clifford, il britannico Daniel Miller, il croato Deyan Sudjic, la tedesca Rahel Jaeggi e lo spagnolo Francisco Jarauta.

Ai loro interventi si affiancano quelli su «La lezione dei classici» con esperti che illustreranno modelli e svolte concettuali legate ai nomi di Platone, Aristotele, Lucrezio, per arrivare a Galilei, Simmel, Benjamin, Gehlen e Heidegger. Del vasto programma creativo, «non collaterale ma in stretto legame concettuale col tema delle lezioni», come ha sottolineato Francesconi, ecco poi musica, performance, musica e spettacoli dal vivo con, tra gli altri, il premio Oscar Nicola Piovani, Alessandro Preziosi, Luca Barbareschi, Massimo Zamboni, più il ritorno di Alessandro Bergonzoni che terrà una lezione e si esibirà in una performance incentrata sulla tutela del corpo.

Non mancheranno i mercati di libri e le iniziative per bambini e ragazzi. Nelle tre città, infine, quasi trenta le mostre proposte. •

**Un centinaio
di appuntamenti
tra mostre e
spettacoli che
riempiranno tre
giorni e tre notti**

